



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

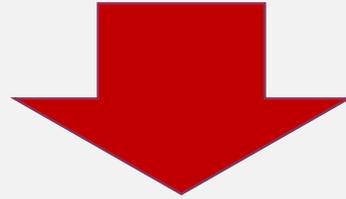
# **Legge regionale 13 marzo 2018, n. 8**

**Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture**  
B.U.R.A.S. 15 marzo 2018, n. 14

**Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dei Lavori Pubblici**

Cagliari, 27 Maggio 2018

# DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 18/3 DEL 11.4.2017

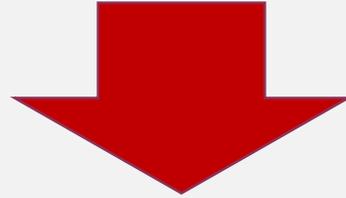


## **APPROVAZIONE DDL**

“Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”.



# Legge regionale 13 marzo 2018, n. 8



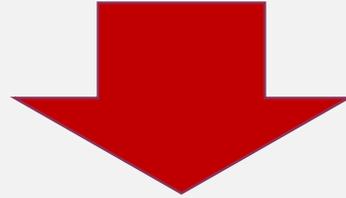
**Nuove norme in materia di contratti pubblici  
di lavori, servizi e forniture**

(B.U.R.A.S. 15 marzo 2018, n. 14)

**in vigore dal 15 aprile 2018**



# Legge regionale 13 marzo 2018, n. 8



**Nuove norme in materia di contratti pubblici  
di lavori, servizi e forniture**

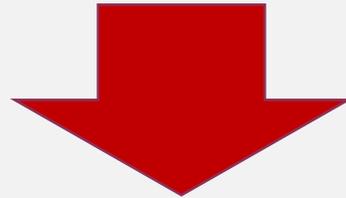
(B.U.R.A.S. 15 marzo 2018, n. 14)

**in vigore dal 15 aprile 2018**



# Tavolo istituzionale – esame rilievi Ministeri / ANAC

Assessorato regionale dei LL.PP. – Presidenza del Consiglio dei Ministri  
(4 maggio 2018)

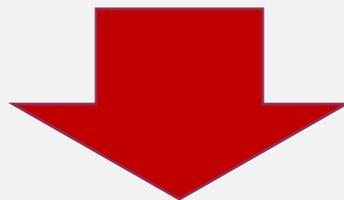


Impegno regionale al superamento di alcune criticità:  
(artt. 16, 23, 24, 25, 32, 33 e 34)

Ragioni a sostegno del mantenimento di alcuni articoli:  
(artt. 34, 37, 39, 45)



# Il governo pone la questione di legittimità costituzionale

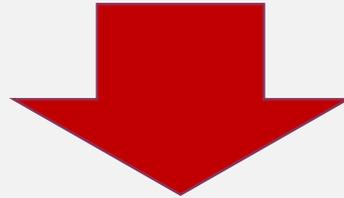


**Legge regionale 13 marzo 2018, n. 8**  
(articoli 34, 37, 39, 45)

Ricorso nanti alla Corte Costituzionale  
(10 maggio 2018)



# Deliberazione di Giunta regionale n. 25/24 del 22 maggio 2018



## **Disegno di legge**

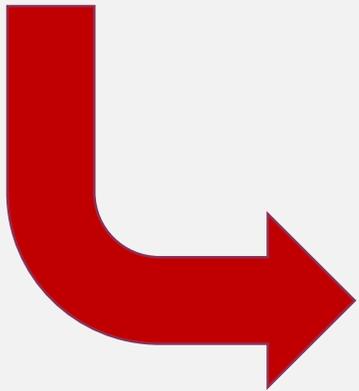
Modifiche alla legge regionale 13 marzo 2018, n. 8  
(Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture)

Superamento rilievi Ministeri vari, emersi in fase di discussione  
Tavolo Regione – Governo  
(**artt. 16, 23, 24, 25, 32, 33 e 44**)



# OBIETTIVO 1.

Programmazione efficace delle opere pubbliche  
per efficientare e monitorare il sistema



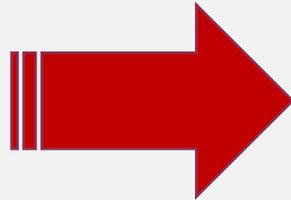
*La centralità della fase programmatica nel ciclo dei contratti pubblici:*

- ① *Riordino e semplificazione degli strumenti di programmazione della spesa per opere pubbliche di competenza della Regione e degli enti locali; (artt. 4, 6, 8)*
- ② *Programmazione delle **Infrastrutture Strategiche** di preminente interesse regionale (artt. 10) e loro realizzazione tramite **Società di capitali** interamente partecipata dalla Regione (art. 7)*
- ③ *Monitoraggio del costo finale con l'introduzione del «progetto «as build»» (art. 28, comma 3)*



# OBIETTIVO 1.

Riordino e semplificazione degli strumenti di programmazione della spesa per opere pubbliche della Regione e degli ee.II.



Programma pluriennale di finanziamento di opere / lavori di competenza regionale (Artt. 4 e 6):

- a) **idriche** *multisetoriali*;
- b) **idrauliche** *di seconda categoria*;
- c) **portuali** *di interesse economico regionale e interregionale*;
- d) di **viabilità** *non di competenza di Stato o enti locali*;
- e) concernenti **demanio** e **patrimonio** della Regione.

**Adozione:** Delibera GR entro 60 gg. dall'approvazione del bilancio della Regione.

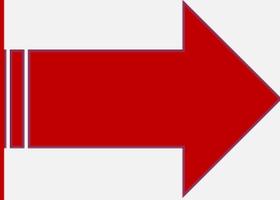
**Controllo della spesa:** Accantonamento 1,5% risorse finanziarie per monitoraggio e assistenza tecnica.

**Attuazione:** in esecuzione diretta o mediante delegazione amministrativa.



# OBIETTIVO 1.

Riordino e semplificazione degli strumenti di programmazione della spesa per opere pubbliche della Regione e degli ee.II.



Programmi settoriali di spesa (Art. 8, commi 1 e 2)

**Chi può accedere:**

- a) *Enti Locali, loro associazioni, Unioni di Comuni;*
- b) *Aziende Sanitarie della Sardegna (art. 1, co. 5, LR n. 17/2016);*
- c) *Organismi di Diritto Pubblico;*
- d) *Enti Aggiudicatori;*
- e) *Concessionari di lavori e servizi pubblici delle amministrazioni aggiudicatrici;*
- f) *Soggetti Privati Sovvenzionati.*

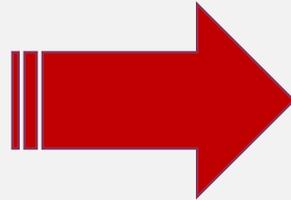
**PER LE OPERE DI PROPRIA COMPETENZA**

**Assegnazione:** *mediante apposita **Convenzione di Finanziamento**, previa approvazione dei Programmi settoriali con DGR.*



# OBIETTIVO 1.

Riordino e semplificazione degli strumenti di programmazione della spesa per opere pubbliche della Regione e degli ee.II.



Istituzione del Fondo per la progettazione e realizzazione delle opere di prima priorità degli **enti locali** - (Art. 8, commi 3 e 4)

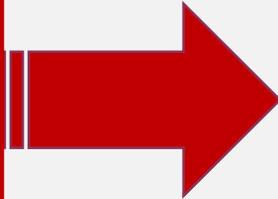
***Dotazione, criteri di riparto, modalità di funzionamento, accesso, modalità di erogazione, tempi di rimborso spese di progettazione:***

*Deliberazione Giunta Regionale, entro 60 gg dall'approvazione della legge finanziaria regionale sentite la competente Commissione consiliare e la conferenza permanente Regione - Enti Locali, a gravare su quota parte delle risorse stanziare sul fondo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2.*



# OBIETTIVO 1.

Riordino e semplificazione degli strumenti di programmazione della spesa per opere pubbliche della Regione e degli ee.II.



Cronoprogramma Procedurale e Finanziario (Art. 8, comma 5)

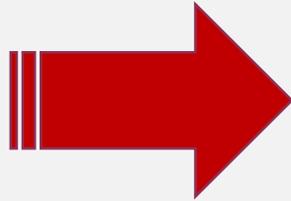
Obbligo, in capo agli enti attuatori, di documentare il fabbisogno di cassa per gli interventi:

- ❖ che accedono al fondo per la progettazione e realizzazione, anche disgiunta delle opere di prima priorità (art. 8, co. 3 e 4);
- ❖ Inseriti nei programmi pluriennali di spesa (art. 4);
- ❖ Inseriti nei programmi settoriali di spesa (art. 8, co. 1).



# OBIETTIVO 1.

Riordino e semplificazione degli strumenti di programmazione della spesa per opere pubbliche della Regione e degli ee.II.



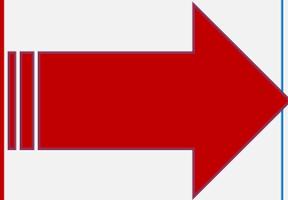
Programmazione, Semplificazione, Efficientamento - (Art. 8, commi 6, 7, 8, 9 e art. 8-bis)

- ❖ Finanziamenti di importo pari o inferiore a 300.000 €: erogazione per l'intero importo all'emissione del provvedimento di finanziamento.
- ❖ Acquisizione del programma triennale degli enti (art. 21, d.lgs. 50/2016) tramite piattaforma SITARS dell'Osservatorio dei contratti pubblici.
- ❖ Controllo della spesa: Accantonamento quota risorse, da stabilirsi con DGR del programma settoriale di spesa, per monitoraggio e assistenza tecnica.
- ❖ Inserimento opere incompiute nel programma triennale degli enti (art. 21, d.lgs. 50/2016).
- ❖ Utilizzo ribassi d'asta da parte della SA per il completamento dell'opera o realizzazione altre opere previste nel programma finanziato.



# OBIETTIVO 1.

Riordino e semplificazione degli strumenti di programmazione della spesa per opere pubbliche della Regione e degli ee.II.



Programmazione/sicurezza nel territorio (Art. 8, co. 10):

destinazione quota => **30%** delle risorse necessarie alla realizzazione delle opere inserite nel programma triennale degli enti (art. 21, d.lgs. n. 50/2016), ad

**interventi di prevenzione:**

- ❖ per la riduzione del rischio idrogeologico;
- ❖ per miglioramento sicurezza edifici scolastici e, in generale, sicurezza impiantistica edifici pubblici e di infrastrutture pubbliche, anche per le finalità di sicurezza dei **fabbricati pubblici**, di cui al titolo VIII;
- ❖ Per eliminazione e superamento delle barriere architettoniche;
- ❖ Per riduzione consumi energetici da fonti non rinnovabili.

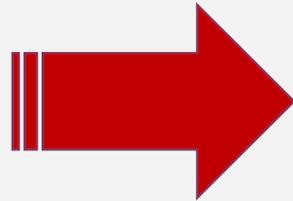
**Finalità:**

Garantire e potenziare i livelli di salute e sicurezza nel governo del territorio



# OBIETTIVO 1.

Programma delle  
infrastrutture  
strategiche di  
preminente interesse  
regionale (art. 10)



Elenco delle Infrastrutture strategiche di preminente interesse regionale → approvato dalla GR su proposta Ass.LL.PP.

Opere destinate al potenziamento e adeguamento infrastrutturale della Regione e finalizzate alla modernizzazione e allo sviluppo economico e sociale equilibrato.

Regime accelerato → **AUDIS**

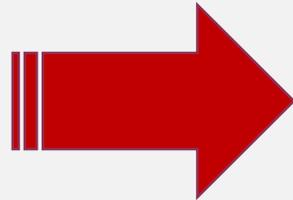
**Autorizzazione Unica per le Infrastrutture Strategiche** per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, intese, concerti comunque denominati.

Linee Guida: procedimento di rilascio AUDIS e relativo coordinamento operativo per contestuale rilascio autorizzazioni in materia ambientale, paesaggistica e storico-artistica. **DGR** su proposta Ass.LLPP, entro **60 gg** dall'entrata in vigore della legge.



# OBIETTIVO 1.

Programma delle  
infrastrutture  
strategiche di  
preminente interesse  
regionale (art. 10)



Elenco delle Infrastrutture strategiche di preminente interesse regionale → opere per le quali lo studio di prefattibilità abbia avuto esito positivo

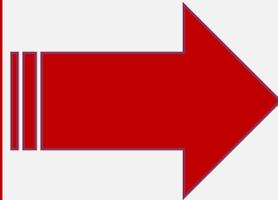
Contenuti.

- ❖ Costi stimati interventi e cronoprogramma.
- ❖ Fonti di finanziamento pubbliche e sostenibilità.
- ❖ Procedura per attuazione accelerata.
- ❖ Relazioni con pianificazione e programmazione regionale e nazionale.
- ❖ Incidenza dell'intervento su riequilibrio, potenziamento e adeguamento.
- ❖ Quadro delle risorse finanziarie già destinate alla realizzazione delle infrastrutture strategiche e stato di attuazione degli interventi programmati.
- ❖ Piano di realizzazione del sistema di monitoraggio e di video osservazione dei cantieri.



# OBIETTIVO 1.

**Società di capitali in house  
per le opere pubbliche  
strategiche  
di competenza e/o  
interesse regionale  
(art. 7)**



Finalità  accelerare la realizzazione di opere pubbliche di rilevanza strategica

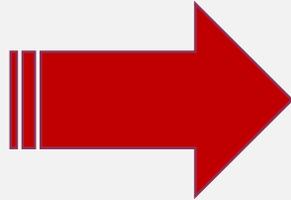
Coordinate:

- ❖ tecnostruttura per l'attuazione delle infrastrutture strategiche di cui all'art. 10.
- ❖ ha ad oggetto studio / progettazione / realizzazione / gestione di opere pubbliche di competenza e/o interesse regionale;
- ❖ capitale interamente regionale;
- ❖ opera esclusivamente a favore del socio unico.



# OBIETTIVO 1.

Monitoraggio del costo  
finale con  
l'introduzione del  
«progetto «as build»»  
(art. 30, comma 3)



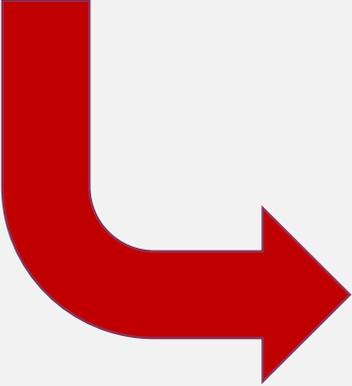
Prima del collaudo l'appaltatore consegna alla stazione appaltante gli elaborati finali del **progetto dell'opera «come costruito»** (as built), completi di certificazioni, manuale d'uso e di manutenzione e documentazione fotografica. Tali elaborati finali descrivono l'opera come è stata effettivamente costruita, anche a seguito di **varianti progettuali** in corso d'opera. Gli elaborati «come costruito» (as built), costituiscono l'archivio del progetto.

➔ **Ratio:** coordinare e razionalizzare le fasi consecutive e interconnesse del ciclo di vita dell'opera o del lavoro pubblico.



# OBIETTIVO 2.

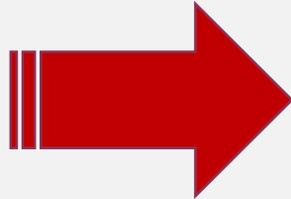
Promuovere la qualità nell'ideazione e progettazione architettonica dell'opera pubblica

- 
- ① *Piano triennale della qualità architettonica* (artt. 11 e 12)
  - ② *Promozione Concorsi di Idee e di Progettazione* (art. 14)
  - ③ *Borse di studio regionali per promuovere la qualità architettonica* (art. 15)
  - ④ *Stages e tirocini per promuovere la qualità architettonica* (art. 15)
  - ⑤ *Inserimento opere d'arte e dell'artigianato negli edifici pubblici* (art. 16)



# OBIETTIVO 2.

Piano triennale della  
qualità architettonica  
(artt. 11 e 12)



“Qualità architettonica” (art. 13, co. 2)

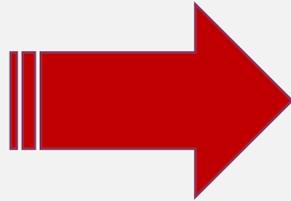
si intende per **qualità architettonica** dell’opera pubblica, l’esito di un coerente sviluppo progettuale architettonico, urbanistico o paesaggistico dell’intervento, che ne recepisce le esigenze di carattere funzionale e sociale, nel rispetto dei seguenti principi generali:

- a) utilità e funzionalità;
- b) solidità, durevolezza e sicurezza;
- c) valori estetici e percezione del territorio;
- d) armonico inserimento nel contesto;
- e) sostenibilità energetica ed ecologica;
- f) qualità tecnologica dei materiali e delle soluzioni..



# OBIETTIVO 2.

Piano triennale della  
qualità architettonica  
(artt. 11 e 12)



## ➔ Piano Triennale per la Qualità Architettonica (PIQUA)

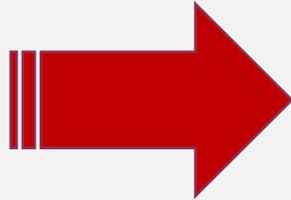
È approvato o aggiornato con DGR, su proposta Ass. LL.PP., di concerto con Ass. Ambiente e Urbanistica, entro 60 gg dall'approvazione del Bilancio regionale, anche per le opere di particolare rilevanza. Individua direttrici, criteri e modalità per il conseguimento delle seguenti **linee di intervento** (art. 13, comma 3):

- a) Promozione concorso di idee e di progettazione per le opere di particolare rilevanza.
- b) Promozione partecipazione giovani professionisti.
- c) Istituzione borse di studio regionali per la qualità architettonica a favore di giovani laureati.
- d) Finanziamento concorsi di idee e di progettazione.
- e) Valorizzazione rilievo culturale e artistico delle opere d'arte e dell'artigianato.



# OBIETTIVO 2.

Piano triennale della  
qualità architettonica  
(artt. 11 e 12)



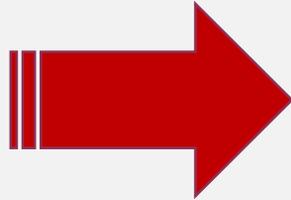
➔ Piano Triennale per la Qualità Architettonica  
(PIQUA)

Sulla base delle indicazioni del PIQUA la Giunta regionale, su proposta dell'Ass. LL.PP., di concerto con l'Ass. urbanistica e dell'Ass. ambiente, individua, tra le opere di competenza regionale, un **ELENCO di opere di particolare rilevanza**, per le quali è indetto un concorso di idee o di progettazione ai sensi della normativa statale.



# OBIETTIVO 2.

Piano triennale della  
qualità architettonica  
(artt. 11 e 12)



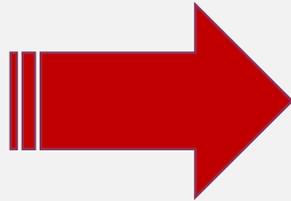
## → Piano Triennale per la Qualità Architettonica (PIQUA)

- ❖ La Regione individua con Legge finanziaria le risorse pubbliche disponibili per le finalità del PIQUA.
- ❖ Le disposizioni sul PIQUA si applicano alla Regione e a tutte le amministrazioni aggiudicatrici che, per le opere di propria competenza, adottano il PIQUA.
- ❖ Il programma triennale degli enti è coordinato con le indicazioni del PIQUA.



# OBIETTIVO 2.

Piano triennale della  
qualità architettonica  
(artt. 11 e 12)



➔ La “particolare rilevanza delle opere nel PIQUA.

Sono considerate opere di particolare rilevanza i progetti di opere pubbliche che determinano rilevanti trasformazioni del territorio o che consistono nell’inserimento di nuovi, rilevanti, manufatti o gli interventi estesi di recupero nei contesti sia naturali, sia urbani, nonché gli interventi per la realizzazione o l’ammodernamento di rilevanti infrastrutture Art. 11, comma 2).

La particolare rilevanza delle opere, ai sensi del comma 1, è valutata sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo nonché tecnologico.



# OBIETTIVO 3.

Razionalizzazione e  
Qualificazione della  
Committenza  
(artt. 45-49)



- ❖ Qualificazione delle stazioni appaltanti
- ❖ Centrale Regionale di Committenza
- ❖ Promozione di sistemi e strumenti telematici
- ❖ Esercizio associato di funzioni e avvalimento



# OBIETTIVO 3.

**Centralizzazione e  
aggregazione della  
committenza**



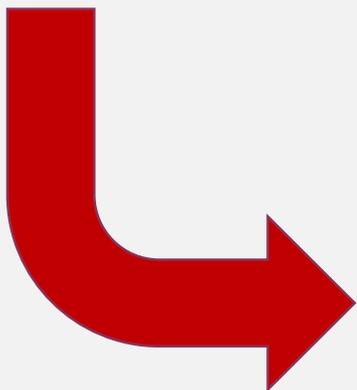
## **Deliberazione di Giunta regionale 23/2 del 9 maggio 2017**

Istituisce la Direzione Generale Centrale Regionale di Committenza presso la Presidenza della Regione, come sistema unitario di aggregazione e centralizzazione che, in base alle differenti e diversificate specializzazioni e competenze, svolge anche le funzioni di «Soggetto Aggregatore regionale» di cui all'art. 9 del D.L. n. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 90/2014 e all'art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, nonché le altre funzioni indicate nella delibera.



# OBIETTIVO 4.

Maggior trasparenza nei contratti pubblici, coordinamento e semplificazione delle procedure

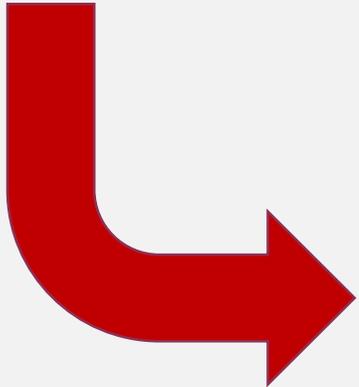


- ① *Sistema Elenchi Unici Regionali di Operatori Economici Qualificati* (artt. 23, 24, 26)
- ② *Unità Tecnica Regionale (UTR)* (art. 17-20)  
*1^ sezione: funzioni consultive per il rilascio di pareri;*  
*2^ sezione: coordinamento e attuazione attività amministrative:*  
**AUDIS** (Autorizzazione Unica delle Infrastrutture Strategiche) (art. 10 comma 6, art. 19, comma 10 )
- ③ *Ridefinizione del RUP in qualità di Project Manager* (artt. 34-36) - **IMPUGNATO**



# OBIETTIVO 5.

## Maggior trasparenza e semplificazione nell'attività contrattuale



- ① *Albo Regionale Telematico dei commissari di gara* (art. 37) - IMPUGNATO
- ② *Sopralluogo* (art. 43)
- ③ *Soccorso istruttorio senza oneri* (art. 44) - in fase di modifica post Tavolo istituzionale
- ④ *Ufficiale rogante* (art. 38)
- ⑤ *Introduzione di un Codice regionale di buone pratiche* (art. 39, comma 3) - IMPUGNATO
- ⑥ *Documentazione standard, linee guida e capitolati* (art. 39, commi 1 e 2) - IMPUGNATO



# OBIETTIVO 6.

Monitoraggio filiera del ciclo dei contratti pubblici  
come leva per azionare politiche di sviluppo

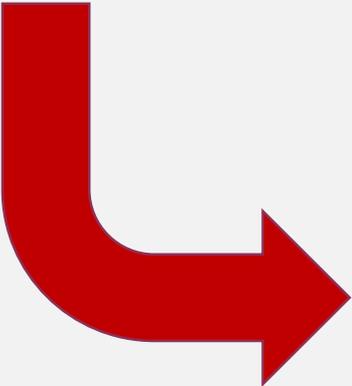
## ***Osservatorio regionale dei contratti pubblici*** (artt. 21-22):

- ① gestione dati e informazioni del ciclo dei contratti di appalto e concessione mediante autonomo sistema informatizzato (SITARS Sistema Informativo Telematico Appalti Regione Sardegna);
- ② adempimenti informativi sulle fasi del ciclo del contratto, dalla programmazione all'esecuzione in qualità di "sezione regionale" dell'Osservatorio nazionale;
- ③ monitoraggio e rilevazione dati sul mercato degli appalti e concessioni (Rapporti annuali);
- ④ rilevazione e monitoraggio opere incompiute;
- ⑤ monitoraggio degli investimenti per le opere pubbliche;
- ⑥ promozione interconnessione e interoperabilità con sistemi informativi terzi (tra cui la piattaforma di e procurement);
- ⑦ cura del prezzario regionale dei lavori pubblici.



# OBIETTIVO 7.

## Premialità, tutele, incentivi alla qualità

- 
- 1 *Tutela dei fornitori e pagamento diretto dei subappaltatori* (artt. 40)
  - 2 *Giovani professionisti* (artt. 2, c.1, j), 13,c.3. b) e c), 14, c.4, 15, 23, c. 3, 31)
  - 3 *Micro e PMI* (artt. . 2, c.1, j), 24, 26, 39, c.3, 41)
  - 4 *Premialità per interventi di volontariato e sussidiarietà* (artt. 25, 26)
  - 5 *Premialità agli EE.LL. nell'assegnazione finanziamenti regionali* (art. 9 )
  - 6 *Incentivi agli operatori per certificazioni di qualità* (art. 29)
  - 7 *Qualità nella ristorazione collettiva: tutela marchi DOP e IGP; promozione di azioni di contrasto allo spreco alimentare* (art. 42)



# OBIETTIVO 7.

**Pagamento diretto dei subappaltatori** (art. 40)



**Pagamento diretto al subappaltatore o al cottimista:**

1. indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni, picchettazioni, predisposizione elaborati specifici o di dettaglio, redazione grafica degli elaborati progettuali.
2. Nella pendenza della procedura con continuità aziendale.
3. Nei casi ulteriori previsti dalla S.A.
4. Negli ulteriori casi previsti dall'art. 105, co. 13, codice.
5. Condizioni di crisi di liquidità finanziaria dell'appaltatore.



# OBIETTIVO 7.

**Tutela dei fornitori e pagamento** (art. 40, c. 6, 7, 8)



**Tutela esecutori in subcontratto di fornitura:**

La liquidazione dello stato finale dei lavori in favore dell'appaltatore e del subappaltatore ha luogo previa esibizione delle fatture, debitamente quietanzate, relative ai pagamenti effettuati dall'appaltatore e dal subappaltatore nei confronti degli esecutori in subcontratto di forniture, le cui prestazioni devono essere pagate in base allo stato finale liquidato..



# OBIETTIVO 7.

## Giovani professionisti

(artt. 2, c.1, j), 13,c.3. b) e c), 14, c.4,  
15, 23, c. 3, 31)



1. Promozione partecipazione giovani professionisti laureati, in forma singola o associata, ai concorsi di idee o di progettazione, mediante la previsione di **premi speciali** ad essi riservati e rimborso spese anche se non vincitori per i progetti ritenuti migliori o meritevoli.
2. Borse di studio, tirocini formativi, stage, per la promozione della qualità architettonica.
3. Affidamento preferenziale contratti di importo inferiore a **20mila €** che non presentano aspetti di particolare complessità tecnica o esecutiva, prioritariamente ai giovani professionisti.



# OBIETTIVO 7.

**Micro e PMI**  
(artt. . 2, c.1, j), 24, 26, 39, c.3, 41)



1. Affidamento lavori pubblici di importo inferiore a 40mila € prioritariamente agli OO.EE. virtuosi (...) o alle **micro imprese** in possesso della sola iscrizione alla CCIAA, fatta salva la necessità di ricorrere a particolari specializzazioni (art. 24).
2. Concessione alle **micro e piccole imprese** esecutrici di lavori pubblici sul territorio regionale di contributi per l'acquisizione della certificazione del sistema qualità propedeutico alla SOA e per la registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS.
3. OO.EE. SIA: acquisizione certificazione di qualità per **verifica** progettazione.



# OBIETTIVO 7.

Premialità per  
interventi di  
volontariato e  
sussidiarietà  
(artt. 25, 26)



1. Affidamento diretto lavori pubblici di importo inferiore a 40mila € prioritariamente agli **OO.EE. virtuosi** che hanno eseguito interventi di volontariato, in funzione preventiva o per fronteggiare situazioni di emergenza (...).
2. Gli **OO.EE. virtuosi** sono selezionati con priorità, ove in possesso di adeguata qualificazione, nella misura almeno del **venti per cento** degli operatori da invitare nelle procedure negoziate di cui agli articoli 36, comma 2, lettera b) e 63 del d.lgs. n. 50 del 2016.



# OBIETTIVO 7.

Promozione accesso  
al mercato degli  
appalti di lavori  
(artt. 24, commi 3 e 4; 26)



1. Per l'affidamento di lavori pubblici di **importo inferiore a 150.000 €** è condizione sufficiente per l'abilitazione in elenco, l'iscrizione alla CCIAA.
2. La medesima condizione di qualificazione semplificata trova applicazione, per il medesimo importo, anche nelle procedure senza ricorso all'Elenco di OO.EE. Qualificati.
3. Affidamento diretto sotto i **40.000 euro** prioritariamente agli operatori economici virtuosi o alle micro imprese in possesso della iscrizione alla CCIAA.



# OBIETTIVO 7.

Premialità agli EE.LL.  
nell'assegnazione  
finanziamenti regionali  
(art. 9)



In sede di predisposizione dei programmi settoriali di spesa e di definizione dei criteri per l'utilizzo del Fondo, con DGR sono riconosciute premialità nella concessione dei finanziamenti:

1. Agli EE.LL. che hanno stipulato **convenzioni con gli imprenditori agricoli** per la realizzazione di opere pubbliche al fine di favorire la sistemazione e manutenzione del territorio, la salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, alla cura e al mantenimento dell'assetto idrogeologico e alla promozione delle prestazioni a favore della tutela delle vocazioni produttive del territorio.
2. Alla amministrazioni aggiudicatrici che hanno adottato il **PIQUA**.
3. Agli EE.LL. che hanno fatto ricorso agli **atti associativi**.



# OBIETTIVO 7.

Qualità nella  
ristorazione collettiva:  
tutela marchi dop e igp  
(art. 42)



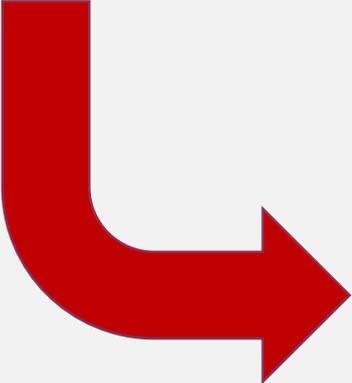
La Regione **promuove**:

1. la conclusione di accordi tra amministrazioni aggiudicatrici titolari dei servizi di ristorazione collettiva e gli attori interessati per la promozione del consumo dei prodotti locali tipici, DOP e IGP, provenienti da agricoltura biologica e sociale, tradizionali, locali, a filiera corta.
2. percorsi formativi, informativi e di aggiornamento per gli operatori dei servizi di ristorazione collettiva e lo scambio delle migliori pratiche.
3. lo sviluppo locale sostenibile, attraverso l'introduzione dei prodotti di cui al punto 1) tra gli elementi di valutazione dell'OEPV.
4. Azioni di contrasto contro lo spreco alimentare.



# OBIETTIVO 8.

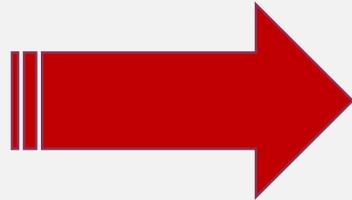
## Sostenibilità ambientale e sociale

- 
- ❶ *Piano d'azione per acquisti verdi* (art. 27)
  - ❷ *Monitoraggio e promozione degli acquisti verdi da parte delle stazioni appaltanti* (art. 28)
  - ❸ *Aspetti sociali e ambientali* (art. 41) *e uso di materiali locali (tra cui materiali di scarto cave per strade)* (artt. 2,c.1, l.h) – 41, comma 4)



# OBIETTIVO 8.

Sostenibilità  
Ambientale



## Piano d'azione acquisti verdi (art. 27)

- ❖ Sistema Regione
- ❖ Enti Locali
- ❖ Aziende sanitarie locali
- ❖ Organismi di diritto pubblico
- ❖ Centrale Unica di Committenza regionale - CUC RAS

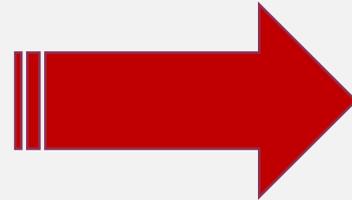
approvano, **entro un anno** dalla data di entrata in vigore della legge, un **Piano d'azione per gli acquisti verdi** di durata **triennale**, finalizzato alla elaborazione di un **programma operativo** per l'introduzione di criteri ambientali nelle procedure di acquisto di forniture e servizi e di realizzazione di opere e lavori pubblici.

La Regione **promuove e sostiene** i Piani di Azione per gli acquisti verdi, attraverso l'emanazione di Linee Guida.



# OBIETTIVO 8.

Sostenibilità  
Ambientale



## Monitoraggio degli acquisti verdi (art. 28)

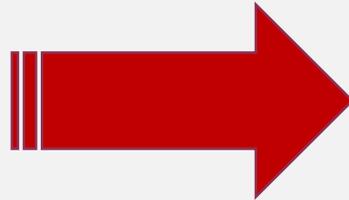
**Relazione annuale sul GPP** - Ai fini del monitoraggio, entro il 30 settembre di ogni anno, è presentata alla Giunta regionale, su proposta dell'assessorato competente in materia di ambiente, una relazione relativa allo stato dell'introduzione degli strumenti di *green public procurement* nel sistema Regione. Tale Relazione è integrata con:

- ❖ l'indicazione delle **procedure di appalto** espletate secondo i criteri di sostenibilità ambientale;
- ❖ lo **stato di attuazione** delle previsioni del Piano d'Azione per gli acquisti verdi;
- ❖ le eventuali **difficoltà** riscontrate nel reperire sul mercato specifiche tipologie di materiali, prodotti e servizi verdi;
- ❖ gli eventuali **incentivi erogati** agli enti locali per la predisposizione dei Piani di Azione per gli Acquisti verdi.



# OBIETTIVO 8.

Sostenibilità  
Ambientale



Minimizzazione impatti ambientali e ottimizzazione utilizzo risorse non rinnovabili (art. 41, co. 4, 5, 6).

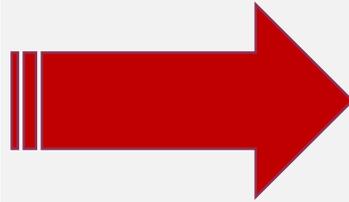
**Capitolati speciali per opere stradali** – Preferenza per l'individuazione dei materiali da costruzione tra i materiali di scarto – siano essi prodotti secondari o rifiuti di estrazione - provenienti da **cave ornamentali** di granito e marmo, autorizzate o in regime di prosecuzione , che hanno già ottenuto la regolare chiusura dei procedimenti di VIA o di verifica con esito positivo di compatibilità ambientale o di non assoggettamento a VIA.

L'utilizzo dei materiali avviene previa autorizzazione, se dimostrata la coerenza con il progetto di coltivazione.



# OBIETTIVO 8.

Sostenibilità  
Ambientale



Elementi di sostenibilità nell'OEPV sulla base del miglior rapporto qualità prezzo (artt. 41, co. 6, 42).

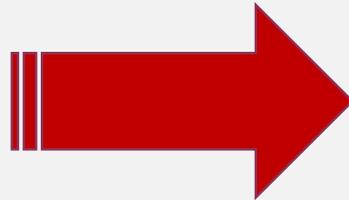
## A titolo esemplificativo:

- ❖ risparmio energetico;
- ❖ impiego di materiali la cui produzione, estrazione o trasporto determina un minore impatto ambientale;
- ❖ utilizzo di tecniche innovative ed ecocompatibili per l'approvvigionamento e lo smaltimento dei materiali;
- ❖ utilizzo di materiali riciclati;
- ❖ introduzione di elementi di bioedilizia e di tecniche di ingegneria naturalistica.
- ❖ consumo di prodotti locali tipici, DOP e IGP, provenienti da agricoltura biologica e/o integrata, agricoltura sociale e dei prodotti tradizionali, locali e a filiera corta.



# OBIETTIVO 8.

Sostenibilità  
Sociale



## Aspetti sociali (art. 41, commi 1, 3)

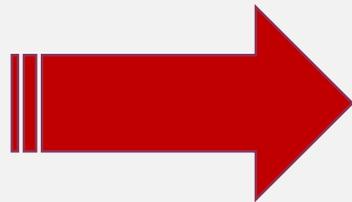
Le SS.AA. possono prevedere nel CS o nel bando di gara o lettera di invito, tenuto conto della natura del contratto, l'inserimento tra gli elementi di valutazione dell'OEPV sulla base del miglior rapporto qualità prezzo o tra le condizioni di esecuzione:

- ❖ di misure volte a favorire l'assunzione di disoccupati di lunga durata o, comunque, di lavoratori svantaggiati;
- ❖ l'introduzione di azioni di formazione per i disoccupati e i giovani inoccupati;
- ❖ l'assunzione di un numero di persone disabili superiore a quello stabilito dalla legislazione nazionale;
- ❖ di misure per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, di disoccupati di lungo periodo e di lavoratori svantaggiati;
- ❖ **l'impiego di personale apprendista.**



# OBIETTIVO 8.

Sostenibilità sociale  
clausola sociale



## Aspetti sociali (art. 41, comma 2)

Le SS.AA. possono prevedere nel CS o nel bando di gara o lettera di invito, compatibilmente con la natura del contratto, l'obbligo di assorbire e di utilizzare prioritariamente nell'esecuzione del contratto, qualora disponibili, i soci lavoratori o dipendenti del precedente appaltatore, a condizione che il numero dei lavoratori e la loro qualifica siano adeguati rispetto all'**organizzazione di impresa** dell'operatore economico aggiudicatario nonché alle esigenze tecnico organizzative e di manodopera previste negli atti di gara. L'adeguatezza può essere valutata dall'aggiudicatario, previa informativa alla stazione appaltante, anche mediante procedure selettive.



# Perché una nuova legge sui contratti pubblici 1.

Per dotarci di un **insieme organico di norme** nelle materie di competenza delle Regioni:

*Programmazione*

*Organizzazione Amministrativa*

*Qualità Architettonica*

*Sostenibilità Ambientale e Sociale*

*Razionalizzazione e Qualificazione della Committenza*

così superando l'attuale frammentaria legislazione regionale (l.r. 5/2007), nel rispetto delle Direttive Comunitarie 2014/23/UE; 2014/23/UE; 2014/23/UE e del nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50/2016) di recepimento



# Perché una nuova legge sui contratti pubblici 2.

Per dare una una significativa **risposta al territorio** - sistema delle imprese, delle professioni e delle autonomie locali - attraverso l'introduzione di meccanismi:

- ❖ **premianti** (interventi di volontariato e sussidiarietà)
- ❖ **incentivanti** (borse di studio, giovani professionisti, concorsi)
- ❖ **qualificanti** (stazioni appaltanti, elenchi di operatori economici).



# Perché una nuova legge sui contratti pubblici **3.**

Per razionalizzare e semplificare  
la **programmazione** della spesa e delle opere pubbliche  
Introducendo strumenti di  
programmazione delle **infrastrutture strategiche regionali**  
e di pianificazione per la **qualità architettonica**



# Perché una nuova legge sui contratti pubblici 4.

Perché anche la Regione Sardegna, come tutte le altre Regioni, abbia il proprio modello unitario di aggregazione e centralizzazione e il proprio modello operativo per ridurre le spese



D.Lgs. 50/2016:  
facoltà delle Regioni di dotarsi di una propria  
normativa di attuazione.



# Perché una nuova legge sui contratti pubblici **5.**

Per regolamentare il rinnovato ruolo assegnato dal d.lgs. 50/2016 all'**Osservatorio regionale dei contratti pubblici:**

➔ **M**onitoraggio della filiera del ciclo dei contratti pubblici di appalto e concessione, dalla programmazione al collaudo.

➔ **M**onitoraggio degli investimenti delle opere pubbliche e delle opere incompiute.

➔ **C**ura e gestione del prezzario regionale.

